

## FAQ sul principio DNSH per gli interventi Case della Comunità e Ospedali di Comunità classificati con Regime 1

*Allegato al Decreto del Ministero della Salute del 5 aprile 2022  
Approvazione dello schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS)*

- 1) Le “case della comunità” e gli “ospedali di comunità” sono misure che ricadano in un investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (nella matrice DNSH evidenziato con Regime 1). Come calcolare il contributo nel caso di una nuova costruzione?

### Risposta

Se l'investimento per la realizzazione di una “casa della comunità” o “ospedale della comunità” attiene a una **nuova costruzione**, nel relativo progetto si dovrà prevedere che la domanda di energia primaria globale non rinnovabile dovrà essere inferiore al 20% della domanda di energia primaria non rinnovabile risultante dai requisiti NZEB (nearly zero-energy building).

- 2) Le “case della comunità” e gli “ospedali di comunità” sono misure che ricadano in un investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (nella matrice DNSH evidenziato con Regime 1). Come calcolare il contributo nel caso di una ristrutturazione che insiste nella rifunzionalizzazione in una porzione di fabbricato (struttura ospedaliera esistente)?

### Risposta

Se l'investimento per la realizzazione di una “casa della comunità” o “ospedale di comunità” attiene a una rifunzionalizzazione di parte di una **struttura esistente** (ad esempio solo un piano) anche mediante demolizione/ricostruzione di porzioni di edificio, e non all'intero edificio, si applicano le seguenti modalità:

- **in caso di intervento che investa almeno il 25%** della superficie disperdente dell'edificio si dovrà prevedere il rispetto delle **norme sull'efficienza energetica** degli edifici (Decreto interministeriale 26 giugno 2015), previste per le Ristrutturazioni di 1° livello (*Allegato 1, Cap. 3, par. 3.3*) e per le Ristrutturazioni di 2° livello (*Allegato 1, Cap. 4, par. 4.2*). Qualora non fosse possibile adottare quanto sopra, l'obiettivo dovrà essere una riduzione del **20% della domanda di energia primaria non rinnovabile**. Tale processo sarà documentabile mediante un'APE ex ante ed ex post;
- in caso di **interventi inferiori al 25%** il relativo progetto dovrà comunque prevedere tutti gli interventi **possibili** che contribuiscono all'efficientamento energetico, quali ad esempio:
  - 1) aggiunta di isolamento ai componenti dell'involucro esistente, come pareti esterne (compresi i muri verdi), tetti (compresi i tetti verdi), solai, scantinati e piani terra (comprese le misure per garantire la tenuta all'aria, le misure per ridurre gli effetti dei ponti termici e delle impalcature) e prodotti per l'applicazione dell'isolamento all'involucro dell'edificio (compresi i dispositivi di fissaggio meccanico e l'adesivo);
  - 2) sostituzione delle finestre esistenti con nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico;

- 3) sostituzione delle porte esterne esistenti con nuove porte efficienti dal punto di vista energetico;
- 4) installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico;
- 5) installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria e di riscaldamento dell'acqua, comprese le apparecchiature relative ai servizi di teleriscaldamento, con tecnologie ad alta efficienza;
- 6) installazione di dispositivi idraulici per cucine e sanitari a risparmio idrico ed energetico conformi alle specifiche tecniche di cui all'appendice E del presente allegato e, nel caso di soluzioni per docce, docce con miscelatore, uscite doccia e rubinetti per doccia che hanno un flusso d'acqua massimo pari o inferiore a 6 litri/min attestato da un'etichetta esistente sul mercato dell'UE;
- 7) I prodotti connessi all'energia (regolamento UE 2017/1369) dovranno riportare l'etichettatura delle classi superiori (A, B).

Gli efficientamenti introdotti potranno essere descritti in una relazione che comprenda il Calcolo del risparmio di energia primaria secondo la metodologia ENEA o GSE, piuttosto che un'APE.

- 3) Le “case della comunità” e gli “ospedali di comunità” sono misure che ricadano in un investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (nella matrice DNSH evidenziato con Regime 1). Come calcolare il contributo **nel caso di una ristrutturazione che insiste nella rifunzionalizzazione di una struttura ospedaliera storica sottoposta a vincolo?**

### Risposta

- in caso di **interventi inferiori al 25%** il relativo progetto dovrà comunque prevedere tutti gli interventi **possibili** che contribuiscono all'efficientamento energetico, quali ad esempio:
  - 1) aggiunta di isolamento ai componenti dell'involucro esistente, come pareti esterne (compresi i muri verdi), tetti (compresi i tetti verdi), solai, scantinati e piani terra (comprese le misure per garantire la tenuta all'aria, le misure per ridurre gli effetti dei ponti termici e delle impalcature) e prodotti per l'applicazione dell'isolamento all'involucro dell'edificio (compresi i dispositivi di fissaggio meccanico e l'adesivo);
  - 2) sostituzione delle finestre esistenti con nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico;
  - 3) sostituzione delle porte esterne esistenti con nuove porte efficienti dal punto di vista energetico;
  - 4) installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico;

5) installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria e di riscaldamento dell'acqua, comprese le apparecchiature relative ai servizi di teleriscaldamento, con tecnologie ad alta efficienza;

6) installazione di dispositivi idraulici per cucine e sanitari a risparmio idrico ed energetico conformi alle specifiche tecniche di cui all'appendice E del presente allegato e, nel caso di soluzioni per docce, docce con miscelatore, uscite doccia e rubinetti per doccia che hanno un flusso d'acqua massimo pari o inferiore a 6 litri/min attestato da un'etichetta esistente sul mercato dell'UE;

7) I prodotti connessi all'energia (regolamento UE 2017/1369) dovranno riportare l'etichettatura delle classi superiori (A, B).

Gli efficientamenti introdotti potranno essere descritti in una relazione che comprenda il Calcolo del risparmio di energia primaria secondo la metodologia ENEA o GSE, piuttosto che un'APE.

**Leggi le FAQ sul sito Italia Domani**

<https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh/faq---dnsh.html>